

ASSOCIAZIONE

ARTIGIANI &

COMMERCianti

VALPOSCHIAVO

www.ac-v.ch

RACCOMANDATA

Unione grigionese delle arti e mestieri
Casa dell'economia
Hinterm Bach 40
Casella postale
7002 Coira

Poschiavo, 27 aprile 2018 / dm

Iniziativa «Per una sola lingua straniera nella scuola elementare»

Stimato Presidente,
Stimati membri del Comitato cantonale,

Nel corso del prossimo autunno i cittadini del Cantone dei Grigioni saranno chiamati a decidere sull'iniziativa popolare «Per una sola lingua straniera nella scuola elementare» che intende abolire l'insegnamento dell'italiano e del romancio nelle scuole primarie di lingua tedesca e al contempo svantaggiare gli alunni grigionitaliani e romanci nello studio della lingua inglese. Riteniamo che l'iniziativa sia essenzialmente contraria ai valori di coesione e solidarietà che devono contraddistinguere il nostro Cantone – che ci piace considerare come una “piccola Svizzera” – nonché infondata dal punto di vista didattico-pedagogico come pure ingiustificata sotto il profilo degli interessi dell'economia.

Con sconcerto abbiamo preso atto della presa di posizione dell'Organizzazione-mantello dell'economia per i Grigioni del 19 ottobre 2016 circa l'eventuale modifica della Legge federale sulle lingue, che già mostra una chiara preponderanza degli argomenti favorevoli all'iniziativa in oggetto. Questa presa di posizione alimenta i nostri timori che l'Associazione cantonale di cui facciamo parte ripeta il grossolano errore di valutazione già commesso a riguardo dell'iniziativa popolare «No Billag»: non vogliamo tornare su questa vostra decisione fomentando inutili polemiche, ma desideriamo che errori simili non vengano ripetuti. Il chiarissimo risultato del voto del 4 marzo – soprattutto quello dei nostri concittadini grigioni – ci spinge a maggior ragione a schierarci contro il pericolo che l'Associazione cantonale si esponga pubblicamente a favore dell'iniziativa in oggetto.

La stessa partecipazione del direttore Jürg Michael al comitato promotore dell'iniziativa acuisce inoltre il pericolo che dichiarazioni a titolo personale vengano erroneamente interpretate dall'opinione pubblica come prese di posizione a nome dell'intera Associazione, cosa che non è naturalmente accettabile dal nostro punto di vista.

Nel già citato comunicato-stampa dell'Organizzazione-mantello dell'economia per i Grigioni del 19 ottobre 2016 si citano in particolare gli argomenti della mobilità intercantonale e dell'importanza della lingua inglese per l'economia. Purtroppo tale presa di posizione ignora la particolare realtà trilingue dei Grigioni, trascurando il valore della mobilità interna al Cantone come pure il fatto che la mobilità intercantonale (che si suppone, senza prove concrete, essere avvantaggiata da uno studio precoce ed esclusivo dell'inglese) dovrebbe essere a favore di tutti e senza creare vantaggi o svantaggi per i giovani studenti dell'una o dell'altra comunità linguistica del nostro Cantone. La soluzione dell'insegnamento

ASSOCIAZIONE

ARTIGIANI &

COMMERCianti

VALPOSCHIAVO

www.ac-v.ch

facoltativo prevista dal messaggio del Governo sull'iniziativa non elimina alla radice il pericolo della discriminazione delle minoranze.

Bisogna inoltre considerare almeno i quattro ulteriori seguenti aspetti, in passato del tutto trascurati o su cui si è cercato di far passare messaggi di segno contrario:

- 1) Non esiste nessuna prova di un generale sovraccarico degli alunni elementari a causa dello studio di due lingue "straniere": questo è un sistema adottato quasi all'unanimità in tutti i cantoni svizzeri e i diversi tentativi di modificarlo sono sinora falliti nel confronto con il voto degli elettori. Contrariamente a quanto si è fatto credere, dunque, l'accettazione dell'iniziativa non gioverebbe alla mobilità intercantonale, ma porrebbe il Cantone dei Grigioni in una posizione anomala rispetto al resto del Paese.
- 2) Lo studio svolto nel giugno 2017 dall'Università di Zurigo sulle competenze raggiunte dagli alunni delle scuole secondarie dei Grigioni mostra chiaramente che lo studio di due lingue e l'inizio posticipato dello studio dell'inglese nella 5° classe elementare non costituiscono uno svantaggio: i risultati ottenuti, generalmente buoni, possono essere sovrapposti a quelli raggiunti in altri cantoni (cfr. comunicato-stampa del Dipartimento dell'educazione del 18 aprile 2018).
- 3) L'importanza della lingua inglese nel mondo del lavoro grigionese è sopravvalutata, come mostra uno studio condotto dalla dr.ssa Barbla Etter (Università di Friburgo): l'italiano è utilizzato più frequentemente dell'inglese e anche il romancio mostra – nell'uso quotidiano – un valore più alto. L'italiano si mostra in particolar modo importante nei reparti dell'edilizia, del turismo e della ristorazione, fungendo anche da "lingua-ponte" con i dipendenti di lingua madre spagnola e portoghese. Lo studio dell'italiano deve essere dunque considerato dall'economia altrettanto importante quanto quello dell'inglese.
- 4) L'applicazione dell'iniziativa implicherebbe costi non indifferenti. Il messaggio del Governo mette infatti in luce che la futura legge scolastica dovrebbe prevedere corsi di studio facoltativi nelle scuole elementari e, di conseguenza, percorsi di studio differenziati nell'ambito della scuola secondaria, con considerevoli oneri aggiuntivi a carico delle finanze cantonali e, soprattutto, comunali (cfr. in particolare pp. 617-18).

Ci rivolgiamo quindi a Voi affinché l'Associazione cantonale si adoperi subito con convinzione per combattere questa iniziativa, impegnandosi affinché il Gran Consiglio la respinga in modo chiaro.

Per informazioni ulteriori siamo a sua disposizione.

Ringraziando per l'attenzione che vorrete concedere al nostro scritto, ci è gradita l'occasione per porgere i nostri più cordiali saluti.

distintamente

Per la ACV:

Il Presidente:

Daniele Misani

